



di Mary  
Giuffrè  
giuffre75@gmail.com

## SPETTACOLO

Tre premi Oscar, la collaborazione con Donna Summer e il sogno di fare "Flashdance" in musical: a colloquio con Giovanni G. Moroder

# Chiamatemi Giorgio

«**S**ONO Giovanni Giorgio, ma potete chiamarmi Giorgio». È così che Giorgio Moroder, 76 anni di Ortisei, re della disco music, pluripremiato compositore, produttore discografico e DJ italiano, trapiantato a Los Angeles, si presenta al suo pubblico all'Output di Brooklyn.

Giorgio Moroder, racconta in esclusiva ad "America Oggi", del suo impegno nell'edizione degli Oscar 2016 che andranno in onda stasera, 28 febbraio. Ci parla degli aneddoti che lo hanno visto protagonista, insieme ai grandi artisti della musica mondiale con i quali ha lavorato e ci anticipa i suoi prossimi progetti, tra cui le musiche per una serie televisiva "The Queen of the South", le tappe in giro per il mondo come DJ e il suo sogno: realizzare il musical, tratto dal film "Flashdance" e un pezzo sinfonico.

"Love to love you baby... Love to love you baby...". Gli altoparlanti suonano all'interno di una sala vuota della Output, una discoteca di Brooklyn. Sono appena le nove di sera, quando incontriamo Giorgio Moroder, in abiti casual, capelli grigi arruffati, mentre si scalda al mixer, prima del suo spettacolo di mezzanotte ("sold out", ndr) e lo fa con una delle sue storiche produzioni, la censurata canzone di Donna Summer.

Moroder, ci accoglie con il suo sorriso, incorniciato dai suoi immancabili baffoni. Una persona semplice e umile che lascia trasparire le sue origini da ragazzo della Val Gardena. Ad accompagnarlo è la moglie Francisca, compagna di vita di Moroder da tanti anni.

**Tre premi Oscar, per la migliore colonna sonora, nel 1979, nel film "Fuga di mezzanotte", per la migliore canzone, nel 1984 per "Flashdance" e nel 1987 per "Top Gun": Moroder, cosa bisogna aspettarsi da questa nuova edizione degli Oscar? Ha già deciso per quale colonna sonora votare?**

«La canzone di Lady Gaga, "Till it happens to you", è abbastanza interessante e anche il pezzo di James Bond, "Writings on the wall" di Sam Smith ("Spectre" è il titolo del film, ndr) è davvero bello. Sam Smith potrebbe vincere».

Quattro Grammy Awards, di cui l'ultimo vinto nel 2014, insieme al gruppo francese Daft Punk, un passato e un presente nelle hit di tutto il mondo, come produttore di canzoni di successo. Collaborazioni importanti con artisti internazionali, come David Bowie, scomparso di recente, Elton John, Freddie Mercury, Janet Jackson, Blondie per la quale ha composto la famosa "Call me", colonna sonora di "American Gigolo", interpretato da Richard Gere, tra gli altri anche Britney Spears, Kylie Minogue, Tony Bennett, Lady



Gaga e molti altri talenti della discografia mondiale. Ha composto la musica per le Olimpiadi di Los Angeles del 1984, per i giochi di Seul del 1988, per il campionato mondiale di calcio Italia '90 dove Edoardo Bennato e Gianna Nannini hanno cantato "Un'estate italiana" e per le Olimpiadi di Pechino nel 2008.

**Giorgio, lei ha fatto veramente di tutto... Ha ancora dei sogni da realizzare?**

«Sì. Vorrei fare il musical di "Flashdance". Avevo iniziato a lavorarci, ma ho avuto dei problemi tecnici, riprenderò presto il progetto. Vorrei anche realizzare un pezzo sinfonico, anche se non è il mio stile».

**Potrebbe collaborare con Ennio Morricone... che ne pensa?**

«Sarebbe fantastico. Anche se lui è già bravo da solo...».

**Ha lavorato con tante donne di successo: qual è stata la più capricciosa e la più difficile?**

«La più difficile artista donna con cui ho lavorato è stata Britney Spears. Lei si sente più una star, rispetto alle altre».

**Quali pensa siano state le vere dive del passato e quelle di oggi, con le quali ha lavorato?**

«Del passato, sicuramente, Donna Summer. Lei era una vera diva. Oggi, la diva è Lady Gaga».

**Tanti anni al fianco di Donna Summer: com'era il vostro rapporto professionale? Che ricordo ha di Donna Summer?**

«Bravissima e molto spiritosa. Era piacevole lavorare con lei. Raccontava sempre barzellette».

**Ci racconta un aneddoto che vi ha visti**



**Freddie Mercury?**

«Con Freddie c'era una leggera tensione. Lui era fantastico. Era un talento incredibile ma non era facile dirigerlo come produttore. Freddie era davvero un artista completo».

**Quali sono i suoi prossimi progetti?**

«Sto lavorando ad un album che mi impegnerà per almeno un anno e saranno almeno 10 o 12 pezzi, nel frattempo ho iniziato, una settimana fa, le musiche per una serie per la televisione, "The Queen of the South" e ci lavorerò per circa 3 mesi. Saranno 13 puntate realiz-

zate a Los Angeles. Fino a metà aprile sarò fuori a fare il DJ, le prossime tappe saranno: Malesia e Manila. Potrei anche andare presto in Italia, ho dei progetti anche lì, ma non sono ancora concreti».

**Giorgio, le manca l'Italia?**

«Sì. Anche se sono lì per almeno tre o quattro volte l'anno. La scorsa estate ho trascorso due mesi in Italia e sono anche andato in Puglia. Leggo il "Corriere della sera" e faccio le parole crociate tutti i giorni. Sono comunque contento di vivere in America».

Giorgio Moroder ci lascia per andare ad esibirsi all'interno della discoteca di Brooklyn. "Love to love you baby... Love to love you baby..." proprio con le note della canzone di Donna Summer è riuscito a far esultare anche i nuovi ventenni hippies di Williamsburg che hanno praticamente riempito ogni angolo dell'Output di Brooklyn.

*Nelle foto, Giovanni Giorgio Moroder oggi, alla consegna dell'Oscar fra Raquel Welch e Dean Martin, e con Donna Summer*



**IL 29 FEBBRAIO - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook presenta "Futurist, Socialist, Nationalist, and Anarchist Struggles in Early Italian Immigrants' Writings", una conferenza di Luigi Fontanella. L'appuntamento, alle 2:30 p.m., è presso la Frank Melville Memorial Library. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**

**IL 29 FEBBRAIO - La Casa Italiana Zerilli-Marimò @ NYU (24 West 12th Street), in collaborazione con il Rossini Opera Festival in Pesaro, presenta "L'Italiana in Algeri" di Gioachino Rossini. L'appuntamento è, alle 6:00 p.m., presso la**

sede della Casa Italiana. Per informazioni, tel. (212) 998-8739.

**IL 2 MARZO - L'Italian Academy @ Columbia University (1161 Amsterdam Avenue) presenta un concerto del violoncellista Jay Campbell e del pianista Conor Hanick (musiche di Scelsi, Messiaen e von Bingen). L'appuntamento è dalle 7:00 p.m.; per informazioni, itacademy@columbia.edu**

**IL 2 MARZO - Il Westchester Italian Cultural Center di Tuckahoe, NY (One Generoso Pope Place), presenta "Discover Italy - Amalfi Coast, Naples, Capri, and Pompeii". L'appuntamento è alle 6:30 p.m.; per informazioni, tel. (914) 771-8700.**

**IL 3 MARZO - Il John D. Calandra Italian American Institute @ Queens College/CUNY di Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor) presenta "The Heart and the Island: A Critical Study of Sicilian American Literature" di Chiara Mazzucchelli (University of Central Florida). L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; per informazioni, tel. (212) 642-2094.**

**IL 3 MARZO - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook presenta "Italian American Theatre Today", una conferenza di Mario Fratti. L'appuntamento, alle 2:30 p.m., è presso la Frank Melville Memorial Library. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**

**IL 4 MARZO - L'Italian Academy @ Columbia University (1161 Amsterdam Avenue), in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, presenta il simposio "Robotics: Law and Ethics". L'appuntamento è dalle 9:30 a.m.; per informazioni, itacademy@columbia.edu**

**IL 5 MARZO - Il Westchester Italian Cultural Center di Tuckahoe, NY (One Generoso Pope Place), presenta "The Eternal City of Rome - Gian Lorenzo Bernini"; e "Art & Music: Ginetto Grumo Music Festival Concert". Il primo appuntamento è alle 10:30 a.m., il secondo alle 3:00 p.m.; per informazioni, tel. (914) 771-8700.**

**IL 12 MARZO - L'IAWA (Italian American Writers Association) presenta un incontro-concerto con la violinista Diane Block. L'appunta-**

mento, dalle 5:45 p.m., è presso il Cornelia Street Café di Manhattan (29 Cornelia Street). Per informazioni, tel. (212) 989-9319.

**FINO AL 12 MARZO - La GR Gallery di Manhattan (255 Bowery) presenta la mostra "The Sharper Perception - Dynamic Art, Optical and Beyond". Per informazioni, Tel. (646) 467-4482.**

**IL 14 MARZO - Il John D. Calandra Italian American Institute @ Queens College/CUNY di Manhattan (25 West 43rd Street, 17th Floor) presenta un incontro con i poeti Lorraine LoFrese Conlin, Maria Lisella e Robert Savino. L'appuntamento è alle 6:00 p.m.; per informazioni, tel. (212) 642-2094.**

**IL 23 MARZO - Il Center for Italian Studies della SUNY @ Stony Brook presenta "Re-Reading Italian Americana: Specificities and Generalities on Literature and Criticism", una conferenza di Anthony J. Tamburri (CUNY/Queens College). L'appuntamento, alle 2:30 p.m., è presso la Frank Melville Memorial Library. Per informazioni, tel. (631) 632-7444.**